

CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI PARMA

VIALE GRAMSCI 26/C - 43100 PARMA - TEL. 0521 292910 - FAX 0521 291233 E-mail info@fitosanitario.pr.it
C.F. 80004050342 (LEGGE 18/6/31 N° 987 - DM 9/4/51 - 13/12/55 - L.R. 22/5/96 N°16)

LA NOTTUA GIALLA: UN PROBLEMA PER IL POMODORO

di Chiara Delvago e Valentino Testi, Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma

La nottua gialla (*Heliothis armigera*) è un Lepidottero appartenente alla famiglia dei Nottuidi. E' originaria delle zone tropicali e subtropicali, dove attacca soprattutto cotone e mais, ma negli ultimi anni è diventata un problema anche nel Nord Italia, soprattutto sulle coltivazioni di pomodoro, a causa dell'aumento delle temperature. Si ricorda infatti che nell'estate 2003 in Emilia-Romagna si ebbero ingenti danni con punte di perdite superiori al 50% delle bacche.

Le larve di questo insetto sono polifaghe, possono infestare solanacee, cucurbitacee, leguminose, ecc., raggiungono una dimensione finale di 3-4 cm e presentano una colorazione molto variabile, in funzione della specie e degli organi di cui si nutrono, passando dal verde-giallastro al bruno-nerastro. Gli adulti presentano ali anteriori di color giallastro con una banda bruno scura non ben definita nel terzo distale e una macchia reniforme. Le uova sono sferoidali di color giallo chiaro appena deposte tendenti al bruno verso la fine dello sviluppo embrionale, esse non sono di facile individuazione sulla vegetazione in quanto molto piccole (0,5 mm di diametro).

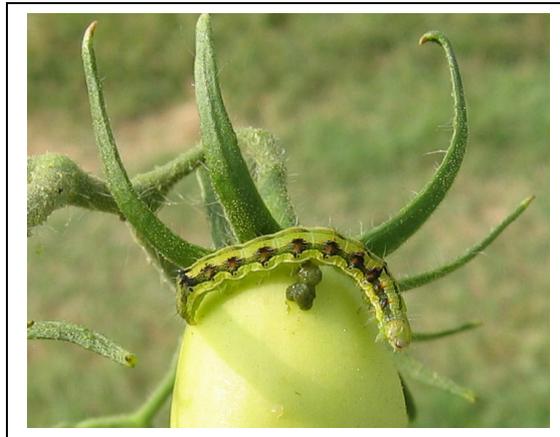


Foto 1. Larva di *H. armigera*



Foto 2. Adulti di *H. armigera*



Foto 3. Uova di *H. armigera*

Nel pomodoro i danni sono dovuti all'azione trofica delle larve che attaccano foglie, infiorescenze, ma soprattutto le bacche all'interno delle quali si cibano della polpa lasciando i propri escrementi. I frutti infestati se piccoli tendono a cadere a terra, mentre se sono in via di maturazione vengono aggrediti da funghi saprofiti e finiscono per marcire. I danni possono essere elevati sia per perdita di produzione che, soprattutto, per le produzioni destinate alla lavorazione di polpe o pelati .

Nelle nostre zone la Nottua gialla compie 3 generazioni. Sverna come crisalide nel terreno, gli adulti compaiono inizialmente in maggio, sono particolarmente attivi durante le ore notturne e possono volare a notevole distanza aiutate dalle correnti d'aria (è infatti una specie che presenta abitudini migratorie). Dopo gli accoppiamenti le femmine depongono sulle foglie o nei pressi dei fiori delle piante in fioritura un numero variabile di uova (da qualche centinaio fino a più di 2.000) isolate o in piccoli gruppi. Le uova schiudono dopo 3-15 giorni in funzione delle temperature. Le larve della prima generazione attaccano soprattutto i palchi fiorali provocando un diradamento dei fiori.

La maggior presenza di Nottua gialla si ha nei mesi estivi con danni maggiori provocati dalla seconda generazione (inizio luglio-inizio agosto) sulle varietà tardive di pomodoro. In tal caso le larve, dopo un breve vagabondaggio sulla vegetazione, compiono erosioni irregolari e penetrano nei frutti, sia acerbi che maturi, soprattutto vicino al punto di attacco del peduncolo. Talvolta si spostano anche da una bacca ad un'altra, ma in ogni caso non si riscontra mai più di una larva per frutto per via del cannibalismo intraspecifico. Dopo 10-15 giorni le larve mature penetrano nel terreno per incrisalidarsi.

La difesa contro questo fitofago è molto difficile per il fatto che le larve, una volta penetrate nei frutti, non sono più colpite con gli insetticidi irrorati sulla vegetazione. Gli unici momenti nei quali gli interventi possono essere utili sono quelli compresi tra la ovodeposizione e l'inizio della nascita delle larvale e quelli, seppur brevi, nei quali le larve girano sulle bacche alla ricerca del punto di penetrazione o quando si spostano da una bacca all'altra.

La sperimentazione ha evidenziato una buona efficacia di indoxacarb e spinosad su uova e giovani larve, mentre sulle larve in crescita i migliori risultati si sono ottenuti con insetticidi ad azione di contatto come i piretroidi.

Nei Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Emilia-Romagna, che si applicano a tutto il pomodoro prodotto nella nostra provincia nell'ambito del Reg. Ce 2200/96 (OCM ortofrutta), la soglia di intervento è definita sulla base delle uova e delle larve osservate sulla vegetazione: se due piante su trenta osservate presentano uova o larve allora è possibile intervenire. I piretroidi ammessi sono lambdaialotrina (Karate Xpress), deltametrina (Bitam Blu, Decis Jet, Keshet, ecc), zetacipermetrina (Fury), cipermetrina (Ciperthrin Plus, Metrin, ecc), bifentrin (Brigata Flo), ciflutrin (Bayteroid, Hunter), con un massimo di due interventi all'anno per cercare di evitare l'insorgenza di ragnetto rosso, indoxacarb (Steward), Spinosad (Laser, Success), massimo un intervento all'anno, *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* (Dipel, Delfin, Biobit, ecc.).

In conclusione per riuscire a posizionare al meglio gli interventi di difesa contro la Nottua gialla è fondamentale effettuare un monitoraggio aziendale del fitofago, in particolare seguire il volo degli adulti mediante l'installazione di trappole a feromoni (traptest o mastrap) negli appezzamenti coltivati a pomodoro, in modo da poter intervenire tempestivamente in fase di deposizione delle uova o di nascita delle larve. Non esiste una correlazione precisa tra la quantità degli adulti catturati e il danno effettivo in campo e pertanto il monitoraggio può servire solo per individuare il miglior posizionamento dei trattamenti insetticidi.